

L'OPERA DELLA MARINA ITALIANA

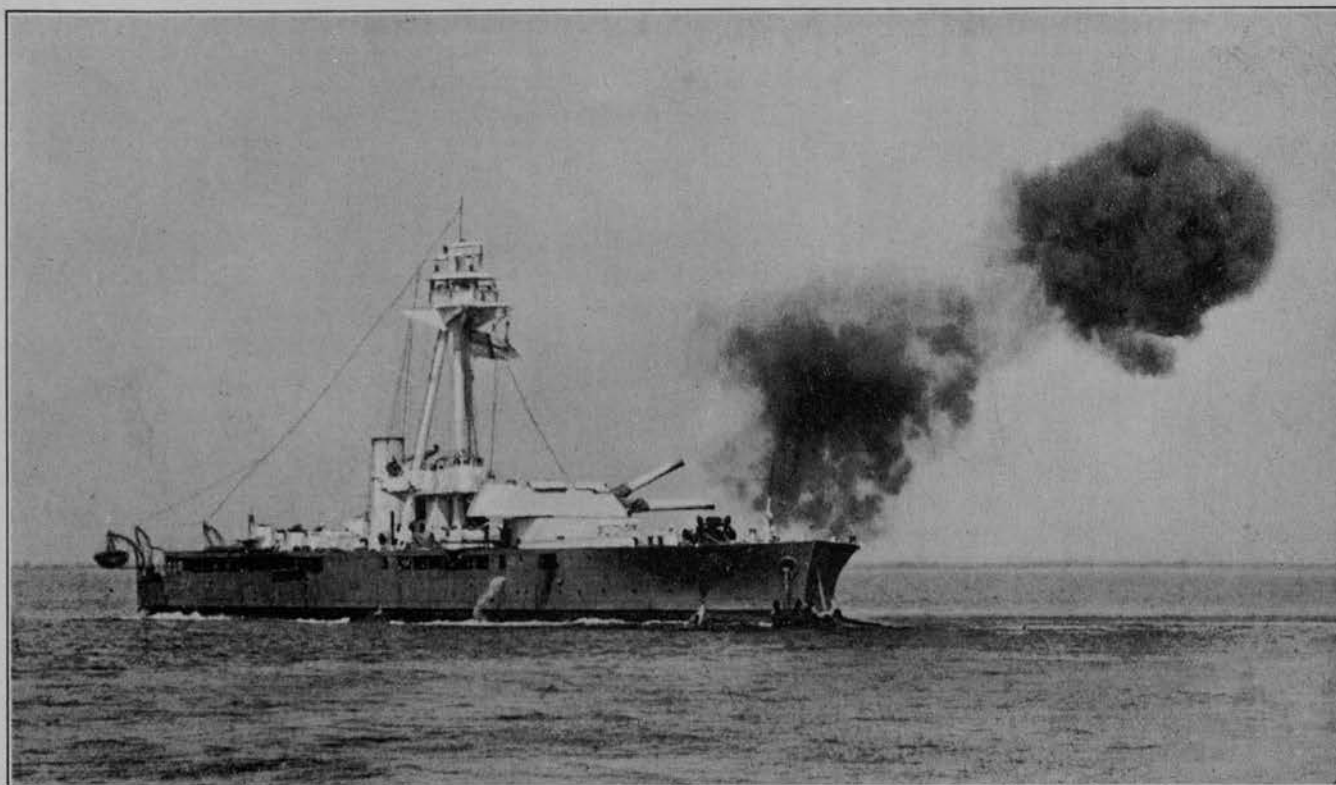
AL FRONTE TERRESTRE

Sarebbe troppo lungo l'enumerare tutte le azioni offensive e difensive compiute dalla nostra Marina sul fronte terrestre dal 1915 all'Ottobre 1917, cioè prima della battaglia di Caporetto, perchè lo scopo principale di questa pubblicazione è quello di far conoscere l'opera della nostra Marina da guerra in difesa di Venezia. Converrà tuttavia accennare qualche azione importante compiuta prima di quella ritirata per far conoscere meglio il poderoso concorso della Marina Italiana alle operazioni del fronte terrestre, e le sapienti direttive

di S. E. Paolo Thaon di Revel per concentrare nella zona tenuta dalla Marina il maggior numero di bocche da fuoco e di materiali bellici di ogni genere.

* * *

Poco prima dell'Ottobre 1917, la situazione della R. Marina al fronte terrestre poteva dirsi la seguente: (come risulta nei fascicoli della « *Cronistoria Documentata della Guerra Italo-Austriaca 1915-1918* » (pubblicati a cura dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina - Ufficio Storico).



I TIRI DEL MONITOR INGLESE «EARL OF PETERSBOURG» DALLE FOCI DEL PRIMERO CONTRO NABRESINA E OPCINA NELLA GRANDE OFFENSIVA ITALIANA DEL 18 AGOSTO 1917.

SETTORE A LEVANTE DI PORTO LIGNANO

Sede del Comando Marittimo presso Terzo — Comandante: Ammiraglio Paolo Marzolo, alla cui dipendenza erano le Difese Militari Marittime di *Grado* e *Monfalcone*.

Il Settore era, a sua volta, alla dipendenza tattica del Comando della *III Armata*.

DIFESA MARITTIMA DI GRADO

Comandante: Capitano di Vascello R. N. — Conte Alfredo Dentice di Frasso. *Limiti*: S. Andrea — Laguna di Grado — Belvedere Marittimo — Golumetto.

S. Andrea — Batteria fissa con tre cannoni na-

vali da 120 — Comandata da un Tenente di Vascello R. N.

Canal Muro — Due pezzi da 76/40 antiaerei e navali — Comandata da un Tenente del C. R. E.

Porto Buso — Due pezzi da 76/40 — Sezione